

Relazione tecnica



A

Il ruolo della scuola di oggi dovrebbe principalmente essere quello di accompagnare l'alunno nell'acquisizione di competenze per la vita, prima fra tutte quella di "imparare ad apprendere" in una prospettiva di *long life learning* (Dettori, 2017). Si è pensato un'architettura che offra un'**atmosfera confortevole** all'interno di spazi per in cui si pratica una didattica coinvolgente; una struttura versatile di cui è protagonista l'allievo che, insieme al gruppo-classe, si forma immerso in un ambiente collaborativo. L'aula - **flessibile e trasparente** - si propone come laboratorio didattico, riconfigurabile secondo le diverse modalità di lavoro (Fig. 1), e allo stesso tempo come spazio "domestico" da abitare, personalizzare e di cui prendersi cura. Così, gli alunni sviluppano senso di appartenenza e di condivisione e la scuola rafforza la sua identità di comunità locale **intergenerazionale**. Nello stesso segno, l'educazione al rispetto dell'ambiente può essere trasmessa in primo luogo attraverso l'esemplarità dell'edificio scolastico stesso: un'architettura fatta dunque di **materiali naturali**, con struttura ed infissi in legno e rivestimento esterno in pannelli prefabbricati montati a secco e finiti ad intonaco in diversi toni del bianco, tesi a conferire all'edificio un'identità **mediterranea**.

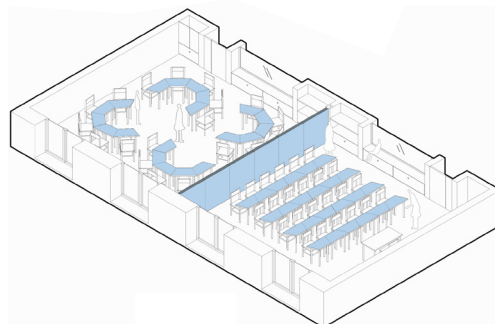
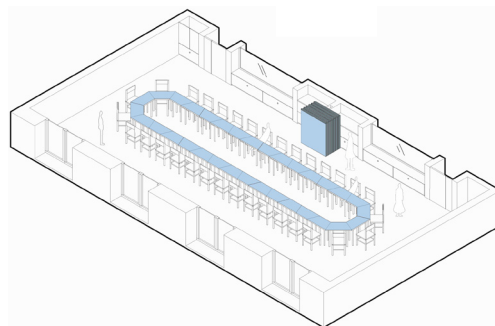


Fig. 1: Aule_riconfigurabilità degli arredi e degli spazi..

B

Il progetto nasce dall'intersezione di tre "scatole" a pianta quadrata, assemblate mediante una logica chiara, **funzionale e flessibile**. Dei tre volumi, due sono "svuotati" da **corti aperte al cielo**, attorno alle quali si articolano gli spazi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare - al piano terra - e della scuola media - al piano primo (Fig. 2).

Il terzo quadrato ospita, al piano terra, le funzioni collettive quali la mensa e la palestra (con i relativi servizi) e la parte amministrativa, mentre alla quota del primo livello si trovano una palestra e un giardino didattico a cielo aperto. Questo volume può funzionare autonomamente dal resto dell'edificio in caso di attività extrascolastiche.

L'intervisibilità tra spazi interni ed esterni permette di non avere luoghi meramente connettivi, attivando invece l'intero edificio quale luogo di possibili momenti di incontro, confronto, studio o gioco.

In posizione baricentrica si trova l'agorà: sviluppata su due livelli - messi in comunicazione dal doppio volume d'ingresso -, è il luogo simbolico d'incontro tra la scuola e la comunità, il cuore funzionale della scuola e il centro di distribuzione dei percorsi orizzontali e verticali. Al suo interno c'è la biblioteca-auditorium, spazio flessibile per ospitare per lo **studio informale**, spettacoli, proiezioni, lezioni, assemblee etc. (Fig. 3-4)

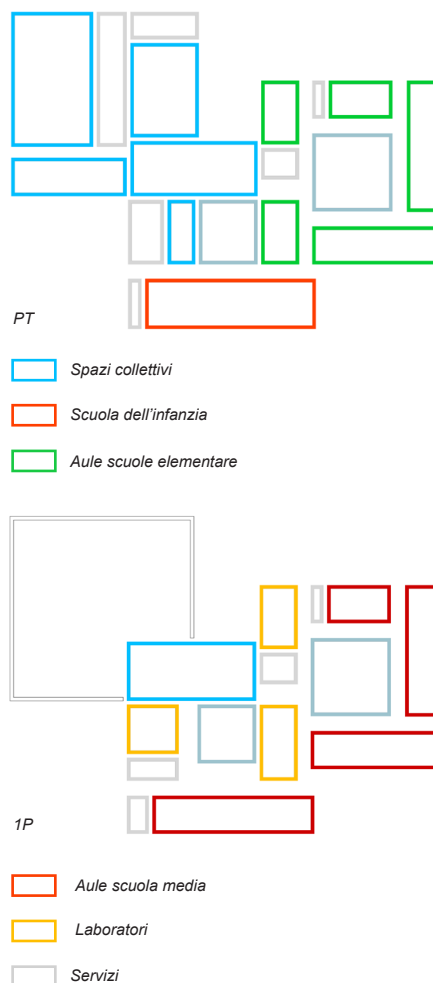


Fig. 2: Schemi funzionali

C

L'edificio si articola secondo le giaciture principali del perimetro del lotto; la sua **compattezza** e disposizione planimetrica lasciano spazio ad ampie aree verdi e piazze pavimentate destinate ad attività sportive e ricreative.

La comunità scolastica e quella locale vengono accompagnate verso l'ingresso principale lungo un percorso sinuoso ed ombreggiato inscritto in un sistema di piazze che, abbracciando il volume della palestra e della mensa, collegano fisicamente e visivamente il nuovo polo scolastico ed il tessuto urbano circostante.

Agli estremi del fronte stradale sono previste due aree per la sosta - breve, lunga e dei mezzi di trasporto scolastico - atte a garantire una sicura accessibilità per gli utenti. (Fig. 5-6)

D

Il progetto di gestione energetica dell'edificio è stato organizzato attorno a cinque punti:

Risparmio: minimizzazione delle dispersioni e degli apporti energetici indesiderati

Efficienza: tecnologie all'avanguardia e uso accorto delle risorse

Integrazione: Uso di un BEMS avanzato

Comfort: Il benessere dei ragazzi al centro del progetto – visivo, acustico, climatico

Bilanciamento costi/benefici: Sostenibilità dell'investimento. Il sistema costruttivo permette un elevato livello di **prefabbricazione** e garantisce a fine vita una facile e reale disassemblabilità.

E

L'impianto planimetrico, insieme alla **flessibilità degli arredi** e alla **polifunzionalità degli ambienti** e al **sistema di accessi diversificato**, permette di aumentare il tempo di utilizzo dell'edificio grazie alla possibilità di **riconfigurazione** finalizzata allo svolgimento di attività diverse (Fig. 7-9). Si configura così come civic center in grado di fungere da motore del territorio e di valorizzare iniziative culturali, sociali e ricreative.

Per quanto concerne la manutenzione, le soluzioni progettuali verranno concepite per consentire e facilitare, da parte degli operatori, un'efficiente conduzione degli impianti e che vengano garantite le migliori condizioni di sicurezza, sia per gli utenti che per gli operatori coinvolti.

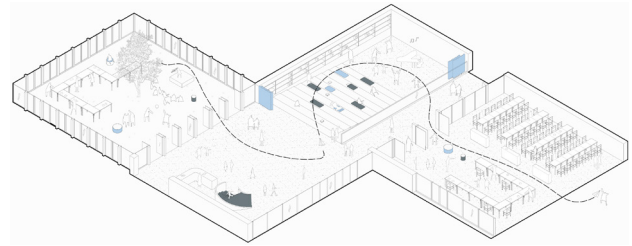


Fig. 3: Spazio comune_Svago

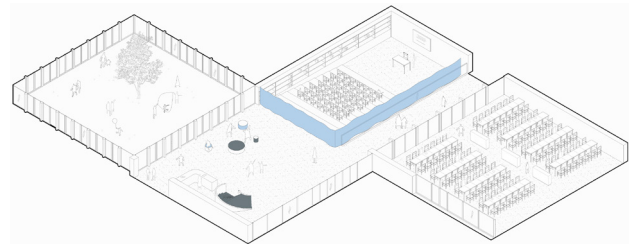
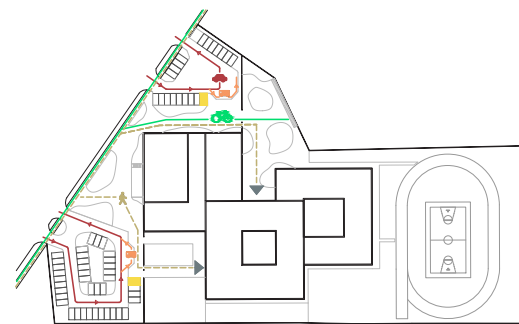
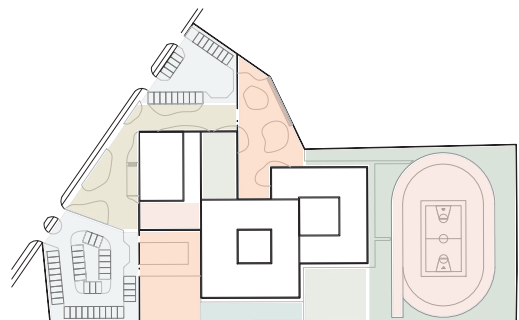


Fig. 4: Spazio comune_cconfigurazione lezione, assemblea, evento ...



- percorso auto
- fermata scuolabus
- percorso ciclabile
- percorso pedonale
- ingresso scuole

Fig. 5: Sistemazione esterna_Accessibilità e viabilità



- aree sport
- parcheggi
- piazza
- aree ingresso scuole
- giardino scuola dell'infanzia
- giardino scuola elementare e media
- giardino didattico / orti

Fig. 6: Sistemazione esterna_il progetto degli spazi

G

Il progetto definitivo , comprensivo della redazione di tutti gli elaborati previsto dal Codice degli Appalti verrà supportato dal processo BIM, che ha come suo punto focale la condivisione e l'implementazione delle informazioni inerenti il corpo edilizio tramite l'utilizzo di un unico modello virtuale.

PT



1P



Fig. 7: Tutti in aula_ utilizzo principale delle aule dei laboratori e della palestra. Alcuni professori potranno utilizzare la sala professori e la sala colloqui con i genitori



Fig. 8: Ricreazione_ utilizzo degli spazi collettivi, dei corridoi, delle aule, dell'atrio, della palestra a cielo aperto, della biblioteca e delle corti

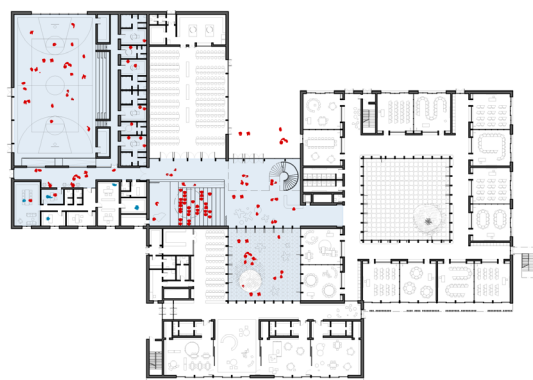


Fig. 9: Pomeriggio e sera_ uso misto e civic center uso della biblioteca- Auditorium, dell'Agorà , della corte centrale, della palestra da parte del quartiere. Uso dei laboratori da parte degli studenti per lezioni pomeridiane

[illegible]